

Fondazione Alessandro Lanari

in collaborazione con
Comune di Jesi
Regione Marche

e con
Accademia Società del Leone
Associazione Italia Nostra Jesi
Biblioteca Comunale Planettiana Jesi
Festival dell'Opera da Camera delle Marche
Rassegna internazionale di Musica sacra "Virgo Lauretana"

presenta



CONCERTI
SPETTACOLI
INCONTRI
CONFERENZE
MASTERCLASS
LABORATORI

JESI, 1 GIUGNO – 15 LUGLIO 2017



JESI BAROCCA è un nuovo progetto culturale integrato -in cui si realizza saldatura tra studio, promozione, produzione- che presenta il proprio manifesto di missione nel suo stesso logo: **"NELLA CITTÀ DI PERGOLESI SI RESPIRA IL '700"**. Identificato l'ambito di pertinenza nel periodo *barocco* -compresi gli sviluppi che sfociano nella contigua *epoca dei lumi*- e valorizzando la rilevante impronta sei-settecentesca di Jesi tuttora presente nel suo aspetto architettonico come nel suo patrimonio storico e culturale, il programma vuole aprire una finestra panoramica e una serie di stimoli di approfondimento su argomenti peculiari dell'epoca, che per tanti motivi è origine dei caratteri e valori condivisi formanti della nostra contemporaneità. Il Cartellone si articola tra incontri di studio, itinerari tematici, laboratori, corsi di formazione e alta specializzazione, intrecciati agli eventi del **Festival dell'Opera da Camera delle Marche** che ne sono autorevole corrispettivo musicale e ne esaltano il portato dei contenuti.



JESI CITTÀ SETTECENTESCA

è il titolo filo conduttore dell'edizione 2017 di questo nuovo Progetto culturale, che intende evidenziare il principale carattere identitario della Città e porlo al centro dell'attenzione come cornice ideale per la creazione di un polo produttivo e di studio specialistico sull'epoca, le sue idee, vicende, peculiarità.

Basta una breve passeggiata che attraversi il centro storico, da Porta Marina fino all'addizionale urbanistica esterna di Borgo Terravecchia –l'attuale Corso Matteotti- che nel '600 allarga i limiti della Città murata, fino all'Arco Clementino che dal 1734 ne segna la prospettiva: e, nonostante le antiche memorie medievali e rinascimentali, si percepisce subito l'autentico volto di Jesi, che è in gran parte settecentesco. Tra palazzi nobiliari, chiese, teatri (all'attuale, del 1798, ne preesisteva un altro del 1731), conventi, ospedali, ovunque affiora il gusto e la personalità d'arte del periodo.

Su tale raro sfondo il Programma propone un inedito focus, sfaccettato e multidisciplinare, sull'identità storico-artistica di Jesi e del suo territorio di riferimento, che tuttora è viva nell'aspetto e nella memoria: in un'ottica di condivisione consapevole del ricco patrimonio culturale comune che costituisce, anche nella prospettiva di una sua valorizzazione e offerta quale significativo, prezioso, nuovo richiamo turistico mirato. Sede eccellente di tutti gli appuntamenti in programma è Palazzo Honorati: residenza d'epoca tra le più belle e raffinate della Città, di una famiglia delle più blasonate e potenti, oggi vera primizia nell'aprirsi solo per l'occasione al pubblico di *Jesi Barocca*.

Il Festival dell'Opera da Camera delle Marche, giunto quest'anno alla quinta edizione, presentandosi con il titolo tematico **Il teatro in casa: cantata, sonata, festa da ballo** si pone al servizio del Progetto attraverso gli eventi esclusivi del suo ricercato Cartellone, facendosene prestigioso contrappunto musicale e arricchendone la proposta culturale a tutto tondo con stimoli d'arte di alta qualità, in termini di repertorio proposto e di eccellenza degli interpreti.

La realizzazione della complessa proposta si avvale di professionisti di sicura esperienza e riconosciuta qualità, coinvolgendo partner specialisti nazionali e anche agenzie culturali, studiosi e artisti espressione del territorio: come fervida occasione di comune crescita e in prospettiva come luogo d'incontro settoriale privilegiato, vetrina per nuovi esiti di ricerca, approfondimenti, studi, stimoli, proposte, produzioni.



NELLA CITTÀ DI PERGOLESI SI RESPIRA IL '700
Giugno-Luglio 2017

“Jesi, città settecentesca”

**Tutti gli appuntamenti hanno luogo a Jesi presso le sale di
PALAZZO HONORATI CAROTTI
salvo diversamente indicato***

Info: 0731.4684; 338.8388746; info@fondazionealanari.it



Programma

Giovedì 1 giugno, ore 18 – Ingresso libero
***JESI, BIBLIOTECA COMUNALE PLANETTIANA**

Le ricchezze della Biblioteca Planettiana: il sapore di un'epoca

Inaugurazione del percorso espositivo

Presso la magnifica Sala dei Mappamondi al secondo piano di Palazzo della Signoria, prestigiosa sede della Biblioteca, un viaggio visivo attraverso alcune delle straordinarie ricchezze storiche e archivistiche dell'epoca conservate dalla Planettiana: un patrimonio culturale inestimabile –documenti, libri, stampe artistiche- nasce come collezione privata e trova assetto istituzionale di pubblica fruizione proprio all'inizio del secolo XVIII per volontà del Marchese Cardolo Pianetti, alla cui casata fa oggi riferimento l'intestazione della Biblioteca Comunale che ne conserva l'antico nucleo.

Apertura: giugno martedì-venerdì 9-13 e 15-19, lunedì e sabato 9-13; luglio solo mattina. Info: 0731-538346.

Giovedì 1 giugno, ore 21 – Ingresso libero

Domenico Valeri, le mani sulla città: chiese, palazzi, teatri, monumenti

Relatrice **SARA TASSI** *Storica dell'Arte*

Valeri (1701-1765) è abbastanza conosciuto come pittore che attraverso il Settecento ha lasciato cospicua testimonianza in palazzi e chiese, nelle Marche e a Roma. Meno nota la sua pur ampia attività di architetto e costruttore: da Palazzo Ripanti a Palazzo Pianetti, dal Teatro del Leone all'Arco Clementino e tanto altro, è curioso e intrigante scoprire ai quattro angoli di Jesi il segno diffuso di uno stesso autore...

Giovedì 8 giugno, ore 21 – Ingresso libero

La vita culturale a Jesi nel '700

Relatore **ANTONIO RAMINI** *LUAJ Jesi*

Una profonda immersione nel contesto culturale cittadino dell'epoca, per capirne le strutture di pensiero che si riverberano nelle dinamiche sociali della Comunità, attraverso la ricognizione dei principali riferimenti in merito a didattica e formazione, vita letteraria e sue emergenze locali: viaggio condotto da uno studioso emerito, autore di ricerche originali, già docente di lungo corso di discipline umanistiche nei licei statali.

Sabato 10 giugno, ore 21 – Ingresso € 12

LA SONATA PER VIOLINO: CORELLI E VIVALDI

Pierluigi Mencaglia *violino, Sauro Argalia* *clavicembalo*

Musiche di Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli

Corelli (1653-1713), oltre che ricordato come eccelso violinista, è annoverato tra i più grandi compositori del periodo barocco e riconosciuto soggetto centrale nell'evolvere della musica italiana ed europea del Settecento. Fondamentale il suo contributo alla forma della sonata, che porta a livelli di insuperata perfezione formale, creando uno stile imprescindibile per lo sviluppo del linguaggio del violino. Romagnolo di nascita con studi a Bologna, la sua attività si svolge essenzialmente a Roma. Membro dell'Arcadia, nel 1700 pubblica *12 Sonate à violino e violone o cimbalo*: l'ultima è la celebre "Follia", che contiene 23 variazioni per violino solo e conclude anche programma nella serata, dopo l'esecuzione della Sonata n° 7. In apertura di concerto, due *sonate* esemplari dell'arte inconfondibile del profeta musicale di Venezia, Antonio Vivaldi (1678-1741): le numero 8 e 11, dalla raccolta *12 sonate per violino e basso continuo* Op. 2, composta nel 1709.



Giovedì 15 giugno, ore 21 – Ingresso libero

Andare a teatro tra '600 e '700

Relatore **GABRIELE CESARETTI** *Critico musicale*

Come nasce l'abitudine dell'andare a teatro, come vi si stava nell'epoca barocca? Quali i suoi rituali, le abitudini, la socialità, le modalità di fruizione? La lunga rincorsa dai palazzi nobili per pochi all'oratorio in chiesa per tutti, dal teatro pubblico posticcio a quello appositamente realizzato per la sua destinazione d'uso: un viaggio affascinante con un narratore d'eccezione, tra storie, aneddoti, ascolti musicali, video e immagini.



Sabato 17 giugno, ore 21 – Ingresso € 12

SPLENDORI E VIRTUOSISMI DELLA PRIMADONNA

Loredana Chiappini *soprano*, **Clementina Perozzi** *clavicembalo*

Musiche di Pergolesi, Sellitti, Händel, Mozart, Paisiello, Piccinni

Se la voce "artificiale" dei castrati e la tecnica straordinaria che essi sviluppano li rende stelle del firmamento operistico internazionale dell'epoca, non da meno è il fascino delle "virtuose di canto", cioè le cantanti donne, il cui splendore d'arte - e di femmina - tra genio, vezzi e capricci crea il mito della *primadonna*. E negli anni 1730, nonostante il divieto di esibizione nei teatri dello Stato Pontificio, al Teatro del Leone di Jesi - la prima struttura stabile della Città - cantano artiste provenienti da Venezia... Lo spettacolo, con le interpreti in costume e ambientazione d'epoca, vede in scena due "virtuose" dei nostri giorni, artiste di talento apprezzate in teatri e sale da concerto in tutta Italia, che attraversano il ricco repertorio operistico italiano del secolo XVIII, dagli inizi con Scarlatti e Pergolesi fino ai suoi esiti ultimi con Paisiello e Piccinni.



Giovedì 22 giugno, ore 21 – Ingresso libero

Susanna e Cardolo: amori segreti e rivoluzionari tra i casati Mannelli e Pianetti

Relatrice **MARIA CRISTINA ZANOTTI** *Storica dell'Arte*

Tra i rigidi obblighi dinastici e le regole indiscusse della società dell'epoca, un amore segreto sfida le consuetudini e si afferma con incredibile modernità: un racconto originale degli eventi frutto di approfonditi e appassionati studi d'archivio della ricercatrice e storica dell'arte Maria Cristina Zanotti, che ne delinea momenti coinvolgenti.

Sabato 24 giugno, ore 21 – Ingresso € 12

LA SONATA PER VIOLINO: PORPORA E CORELLI

ENSEMBLE "ALLA MANIERA ITALIANA"

Giacomo Coletti *violino barocco*, **Andrea Lattarulo** *violoncello*, **Giulio Fratini** *clavicembalo*

Musiche di Nicola Porpora, Arcangelo Corelli

Musicista di grande scuola (Napoli, 1686-1768), a sua volta rinomato didatta di composizione e canto - tra gli allievi divi come Hubert (Porporino, dal nome del maestro), Caffarelli, Farinelli - Porpora articola l'attività tra Napoli, Venezia, Londra, Dresda e Vienna. Famoso per la produzione operistica, è importante anche per la sacra e la musica da camera. In Italia è Francesco Degrada a rilanciare attenzione sulla sua musica strumentale, di cui nota perfezione di scrittura e pregnanza espressiva dello stile. Nel 1754 Porpora pubblica a Vienna *Sonate XII di violino e basso*: il programma della serata ne propone all'ascolto quattro: n° 1, 5, 6, 12. Completano la scaletta musicale le sonate n° 1 e 6 dall'Op. 5 di Arcangelo Corelli. Un appuntamento d'eccezione, per l'incontro ritrovato con musica tanto raffinata e di qualità quanto di rara esecuzione.

27 Giugno – 1 luglio

Masterclass e Laboratorio: “Il Violino barocco”

Docente: **ALESSANDRO CICCOLINI** *Conservatorio di Cosenza*

Appuntamento raro con uno specialista di valore e prestigio internazionale, per un percorso di qualità superiore rivolto a studio e specializzazione esecutiva della musica barocca. Un’iniziativa di grande respiro e prospettiva, mirata all’approfondimento dell’uso individuale sullo strumento unitamente alla pratica della concertazione in insieme, propedeutica a prospettive di sviluppo eccellenti sia di alta didattica che di produzione musicale: un progetto integrato originale, dinamico, inedito nelle Marche.



Autentico *virtuoso* del violino barocco, Ciccolini è rinomato interprete dello strumento, ma anche autorevole studioso, compositore e revisore di musica barocca, oltre che docente con cattedra specifica al Conservatorio di Cosenza. Formatosi alla pratica del violino barocco e della prassi esecutiva antica con i più bei nomi internazionali del settore –Koopman, Gatti, Curtis, Mackintosh, Christensen, Manze- è attualmente *primo violino* dell'*Ensemble Concerto Soave* di Marsiglia diretta da Jean-Marc Aymes e *violino di spalla* della *Cappella Neapolitana* diretta da Antonio Florio. Diverse le sue revisioni pubblicate e messe in scena in teatri di rilievo internazionale; numerose le incisioni come interprete per case discografiche e RadioTV. *Regolamento e modalità di iscrizione nell'apposita scheda in fondo al presente documento. Info: tel. 0731-4684.*



Giovedì 29 giugno, ore 21 – Ingresso libero

Il suono della musica barocca

Relatori

ALESSANDRO CICCOLINI *Violino barocco*

ANDREA MONCADA *Organista*

GIULIO FRATINI *Cembalario e Clavicembalista*

GIUSEPPE QUAGLIANO *Liutaio*

Due artisti di fama internazionale -concertisti specialisti, l'uno del violino barocco, l'altro dell'organo- oltre che autorevoli studiosi di settore e didatti in attività accademica presso prestigiose istituzioni in tutto il mondo, incontrano un maestro cembalario e clavicembalista, un rinomato maestro liutaio che opera a Jesi e parlano di un tema che li accomuna... Che cosa si intende per “esecuzione secondo pratica dell’epoca”, in che si differenzia la natura di uno strumento antico da quella di una sua copia moderna, “come suonava” la musica di uno strumento nelle mani di un esecutore del tempo: un prezioso panorama del fare musica barocca, tra nozioni base, curiosità, segreti del mestiere.

Sabato 1 luglio, ore 21 – Ingresso € 12

AMORE E VIRTÙ

Cantata a due voci di Silvio Stampiglia

Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**

Cristina Picozzi *Amore*, **Pamela Lucciarini** *Virtù*

Orchestra da Camera "Accademia del Leone"

Primo violino e Concertatore **Alessandro Ciccolini**

Alle esagerazioni più massicciamente barocche del XVII secolo succede, nel XVIII, una straordinaria ricerca dell'eleganza, sensibilità che trova esito particolare nello spirito dell'*Arcadia*, il famoso cenacolo sorto a Roma a fine '600 riunendo artisti, filosofi, letterati, gentiluomini, ciascuno con nome specifico di etimo greco-latino. Tra loro anche Scarlatti –nome arcadico "Terpandro"- che proprio nell'esclusivo sodalizio tiene a battesimo nel 1706 la prima esecuzione di *Amore e Virtù*, ossia *Il trionfo della Virtù*. Nell'argomento del libretto, Amore è stanco dei vani piaceri della terra ed aspira a più nobili ideali unendosi a Virtù, che ne accoglie pentimento e propositi: l'unione della loro magnificenza li farà brillare entrambi di un incomparabile splendore. Si tratta di azione pastorale e non di dramma, ma secondo temperie espressiva "alta", come nell'*opera seria*. Su tale tematica idilliaca Scarlatti scrive una musica rara, dall'ispirazione inesaurita: alcuni passaggi sono forse fra i più belli che ci ha lasciato l'arte musicale italiana del XVIII secolo, con qualità e raffinatezza che preludono a Haydn e Mozart. Freschezza, invenzione, brio sicuro e brillante, gioioso, mai volgare: a questo genio, la cui riscoperta sarà sempre tardiva, bastano due voci e qualche strumento per creare un mondo rarefatto destinato a corti e dimore principesche.



Giovedì 6 luglio, ore 21 – Ingresso libero

Il giovane istruito di don Angelo Ganzetti: il suddito si fa cittadino

Relatore **GABRIELE BEVILACQUA** *Studioso e ricercatore*

Don Angelo Ganzetti (1730-1805) è un figlio illustre di Jesi del tutto dimenticato, a cui ripensare oggi magari intestandogli una via. È suo un libello "rivoluzionario" che sul finire del secolo XVIII, in epoca e sensibilità napoleonica, prefigura nuovi indirizzi pedagogici per formare individui che non siano più "sudditi" ma inizino a vedersi come "cittadini": una virtuale conclusione d'epoca. Che sarà poi costretto ad abiurare...

Sabato 8 luglio, ore 21 – Ingresso € 12

MERAVIGLIE DEGLI EVIRATI CANTORI

Angelo Bonazzoli *contraltista*, **Willem Peerik** *clavicembalo*
Musiche di Händel, Vivaldi, Hasse, Babel, Broschi, Gluck

Sono marchigiani alcuni dei maggiori divi dell'epoca, da Mancini (Ascoli Piceno) a Carestini (Filottrano), Rauzzini (Camerino) Velluti (Corridonia), Crescentini (Urbania), Pacchierotti (Fabriano): *genius loci* che origina dalla legislazione pontificia contro l'esibizione delle donne sulla scena, ma anche della grande proliferazione di teatri sul territorio e della conseguente diffusa attività musicale che crea abitudine e tradizione. Sebbene sia oggi ineguagliabile l'effetto "sopranaturale" e "di meraviglia" della voce dei *castrati*, da tempo se ne ripropongono repertori e stili esecutivi da parte di artisti di talento e studio profondi: ne è esempio rinomato Bonazzoli, apprezzato dalle più prestigiose platee, dal Teatro San Carlo di Napoli al Festival della Valle d'Itria. Il concerto presenta alcuni cavalli di battaglia dei *castrati* con gli artisti in costume, ricreando lo spettacolo privato presso le sale dei palazzi aristocratici dell'epoca.



Mercoledì 12 luglio, ore 21 – Ingresso libero

***LORETO, BASILICA SANTA CASA**

MAGNIFICAT - GLORIA

Musica di **ANTONIO VIVALDI**

Pamela Lucciarini, Cristina Picozzi *Soprani*, **Andreina Zatti** *Contralto*
Orchestra e Coro della Cappella musicale Santa Casa di Loreto
Direttore Giuliano Viabile

La Cappella musicale della Santa Casa di Loreto è una tra le più antiche al mondo, con la fondazione che risale al 1476 e la cui attività ininterrotta nel corso dei secoli ha conosciuto nel '700 momenti di grande rilievo, grazie al valore dei suoi cantori: spesso solisti di tale fama da essere contesi tra i teatri lirici e le corti di tutta Europa. Con due piccoli capolavori di Antonio Vivaldi (1678-1741) per soli coro e orchestra, prodotti in collaborazione con la Cappella Santa Casa, "Jesi Barocca" inaugura la Rassegna Internazionale di Musica sacra "Virgo Lauretana" 2017, per la quale dal 1961 arrivano ogni anno a Loreto cori da ogni parte del mondo intero. Un appuntamento prestigioso con il grande repertorio sacro, in un luogo unico.



13-15 Luglio

Laboratorio: "Le forme della danza barocca"

Docente **DAVIDE VECCHI** *Musicista, Danzatore, Coreografo*

Musicista e danzatore specializzato nel repertorio rinascimentale e barocco, Davide Vecchi è anche autorevole studioso e maestro di danza, professionista affermato sia in ambito di alta didattica –Università, Conservatori di musica- che di rappresentazione scenica in importanti teatri. Il corso è rivolto a chi voglia approcciarsi alla pratica coreutica barocca per la prima volta, ma anche a chi, conoscendola già, ne voglia approfondire lo studio. *Info e iscrizione: tel. 0731-4684.*



Giovedì 13 luglio, ore 21 – Ingresso libero

Danza di camera e di teatro

Relatore **DAVIDE VECCHI** *Musicista, Danzatore, Coreografo*

A partire dal primo Rinascimento, la danza d'arte trova fertile culla in Italia e in seguito in Francia. Un'arte che, oltre ad una funzione meramente ludica, come la musica era parte imprescindibile dell'educazione, della cultura, della vita sociale e di quella politica, fino ad assumere dignità autonoma in teatro tanto da creare specifico genere.

Sabato 15 luglio, ore 21 – Ingresso € 12

BALLO A PALAZZO

Evento Spettacolo di danza barocca

Musiche di **Autori Vari dell'epoca**

La danza barocca, prosecuzione e innovazione di quella in uso nelle corti rinascimentali italiane, è l'antecedente di espressività, tecnica e funzione che, sempre più legate al teatro, sfoceranno nella forma del balletto classico. Codificate dai Maestri francesi sotto l'egida di Luigi XIV e del suo ballerino e musicista di Corte Jean-Baptiste Lully, danza di società e danza da teatro convivono in armonia con labili confini. Con la spinta delle corrispondenti forme musicali della *Suite* da concerto –allemanda, corrente, sarabanda, giga, minuetto, gavotta, ecc.- l'amore per il balletto e la sua pratica dilaga in tutta Europa dominando per oltre un secolo e mezzo, tanto da sollecitare e orientare ovunque l'affermazione dell'arte coreutica: nelle corti, nei teatri d'opera, nei salotti.

Lo spettacolo è un intrigante viaggio nel tempo, un'immersione nell'ambiente di una festa da ballo a palazzo che si fa stimolante incrocio di situazioni: danza da vedere come a teatro ma anche da praticare come nella pista di un'odierna discoteca, riportando l'oggi alle atmosfere musicali e culturali dell'epoca e i caratteri distintivi dell'epoca alla fruizione culturale e ludica secondo uso dell'oggi... L'ingresso è gratuito per chi interviene in abito del '700.





MUSICA • STUDIO • CULTURA

Jesi, Giugno-Luglio 2017

Masterclass e Laboratorio di Violino barocco

REGOLAMENTO E MODALITÀ DI ADESIONE

La Fondazione "Alessandro Lanari", nell'ambito del Festival "Nella Città di Pergolesi si respira il '700", organizza una Masterclass di violino barocco: l'oggetto comprende approccio allo strumento, pratica esecutiva storica, interpretazione e concertazione d'insieme, con studio finalizzato a **laboratorio produttivo** e conseguente esecuzione in cartellone collegato.

Docente della Masterclass e Concertatore del Laboratorio

M° Alessandro Ciccolini, specialista di valore e prestigio internazionale, rinomato interprete, compositore, autorevole studioso e revisore di musica barocca, docente dello strumento al Conservatorio di Cosenza. Formatosi alla pratica del violino barocco e della prassi esecutiva antica con i più bei nomi internazionali del settore –Koopman, Gatti, Curtis, Mackintosh, Christensen, Manze- è attualmente *primo violino* dell'*Ensemble Concerto Soave* di Marsiglia diretta da Jean-Marc Aymes e *violino di spalla* della *Cappella Neapolitana* diretta da Antonio Florio. Diverse le sue revisioni pubblicate e messe in scena in teatri di rilievo.

Periodo e Sede della didattica

Attività quotidiana da martedì 27 giugno a sabato 1 luglio, a Jesi presso le sale del settecentesco Palazzo Honorati Carotti.

Destinatari

- a. Diplomatici di violino senza distinzione di età e nazionalità: per l'ammissione è richiesto invio di curriculum vitae;
- b. Non diplomatici con competenza avanzata: per l'ammissione è richiesto invio di dichiarazione di merito da parte del docente.

Repertorio di studio

Approfondimento interpretativo e concertazione della cantata "Amore e Virtù" di Alessandro Scarlatti.

Quota di partecipazione

€ 50,00 per la domanda di iscrizione; € 200,00 per la frequenza a lezioni e laboratori.

Modalità di iscrizione

1. L'iscrizione si effettua attraverso bonifico bancario presso Banca delle Marche, sede Jesi Centro, intestato a: Fondazione "Lanari", IBAN: IT90 V060 5521 2050 0000 0018 606. Causale: "Iscrizione a Masterclass di violino barocco". La ricevuta del versamento della quota di iscrizione (€ 50,00) va allegata alla presente pagina che funge da modulo di domanda di ammissione, da compilarsi in tutte le sue parti e da inviarsi all'indirizzo e-mail info@fondazionealanari.it (Oggetto: Iscrizione Master Violino barocco), unitamente al curriculum vitae o alla dichiarazione del docente dell'allievo non diplomato.
2. A riscontro dell'accettazione della domanda (comunicata al richiedente al massimo entro tre giorni seguenti il suo invio), l'adesione va perfezionata con il versamento della quota di frequenza attraverso bonifico bancario sul medesimo conto sopra indicato, con causale: "Partecipazione a Masterclass di violino barocco – Jesi 2017". La ricevuta del versamento per la frequenza (200,00) dovrà essere inviata all'indirizzo e-mail sopra indicato entro e non oltre il 20 giugno 2017.

Avvertenze

La rinuncia o la mancata partecipazione alle lezioni non danno diritto al rimborso delle quote versate. Qualora invece, per qualsiasi ragione, la domanda d'iscrizione non fosse accettata, seguirà restituzione della quota già versata degli € 50,00.

Attestato di frequenza

Al termine del corso, l'Ente organizzatore rilascerà relativo attestato di frequenza.

Esecuzioni pubbliche

Gli iscritti sono tenuti a partecipare alle esecuzioni previste connesse al percorso di studio e laboratorio della Masterclass. L'evento conclusivo –la detta cantata di Scarlatti- ha luogo sabato 1 luglio alle ore 21, a Jesi presso la Sala Grande di Palazzo Honorati, quale appuntamento istituzionale nel Cartellone del "Festival dell'Opera da Camera delle Marche".

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Io sottoscritto/a **Cognome e Nome**.....

Nato/a a..... **il**..... **Estremi documento identificazione**.....

Residente in Via..... **Città**..... **CAP**.....

Tel..... **e-mail**.....

Chiedo di essere ammesso/a alla Masterclass-Laboratorio di Violino barocco qui sopra illustrata e descritta. Allego ricevuta di versamento di € 50 e Curriculum Vitae o Dichiarazione di merito del docente per i non diplomati.

Data..... **Firma**.....